ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 29

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 17.12.2013)

Visti gli art.9 e l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'Inps fino al 31 dicembre 2014;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la legge 12 novembre 2011, n.183 (legge di stabilità 2012), che detta

SEGRETARIO

disposizioni in materia di trasferimenti dallo Stato agli enti previdenziali nonché in materia contributiva;

Vista la legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha introdotto sostanziali modifiche alla normativa previdenziale e ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e la loro incorporazione nell'INPS a far data dal 1° gennaio 2012;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2 del 26 febbraio 2013 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2013;
- n. 14 del 11 giugno 2013 con la quale è stata approvata la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2013;
- n.20 del 6 agosto 2013 con la quale è stata approvata la seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013;
- n. 21 del 30 settembre 2013 con la quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2012;

Visto il D.P.C.M. del 8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la determinazione del Presidente n. 192 del 6 dicembre 2013 con la quale si trasmette al CIV l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2013;

Vista la documentazione di cui si compone la nota di assestamento al bilancio di previsione 2013;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Presidente alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013;

Viste le recenti disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente ed a riversare tali risorse al bilancio dello Stato;

SEGRETARIO

Rilevato che tali risparmi nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 sono stati determinati in 536 milioni di euro;

Ribadito quanto già espresso dal CIV nei propri ordini del giorno del 23 ottobre 2012 e del 6 agosto 2013 circa il pregiudizio che i tagli alle spese di funzionamento hanno già determinato sulla funzionalità dell'Istituto, sulla qualità dei servizi erogati, sulla professionalità maturata dal proprio personale e sull'immagine che l'Ente si è costruito nel tempo;

Ribadito altresì che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici attraverso consistenti tagli alla proprie spese di funzionamento e che pertanto si rende necessario un intervento normativo diretto a realizzare una riduzione degli oneri attualmente a carico dell'INPS;

Ribadita infine la necessità di perseguire la riduzione dei consistenti disavanzi economici e dei deficit patrimoniali delle principali Gestioni e Fondi amministrati attraverso l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di iniziative specifiche, in particolare per quelle Gestioni che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese;

Ritenuto che l'assunzione da parte dell'INPS del deficit patrimoniale imputabile al soppresso INPDAP potrebbe comportare, quantomeno nel breve periodo, un problema di sostenibilità dell'intero sistema pensionistico obbligatorio, rendendo pertanto necessaria l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di interventi con i quali sanare il suddetto deficit, come più volte rilevato dalla Corte dei Conti;

Considerato il mutato quadro macroeconomico evidenziato nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'elenco allegato;

Tenuto conto delle osservazioni e delle segnalazioni del Collegio dei Sindaci che nella loro relazione esprimono parere favorevole all'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2013;

C. GEORGIO.RIO

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2013, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- allegato tecnico,
- preventivo finanziario "decisionale",
- preventivo finanziario "gestionale",
- quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- elenco dei contratti pluriennali stipulati e da stipulare;

- **di prendere atto** dell'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di impegnare** gli Organi di Gestione a reiterare ogni utile iniziativa nei confronti delle Istituzioni diretta a sollecitare l'adozione di adeguati interventi correttivi per sanare il disavanzo economico e patrimoniale delle gestioni amministrate dall'Istituto.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 9 della legge 88/89.

IL SEGRETARIO
(M. P. Santopinto)

IL PRESIDENTE
(P. Iocca)

Allegato alla deliberazione n.29 del 17-12-2013

Preventivo assestato 2013

ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione	
1E1102022	Contributi dei prosecutori volontari dell'assicurazione sociale vita	

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione	
2E4122056	Rimborso dallo Stato del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici, di cui all'art. 18, comma 22 bis del decreto legge 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'art. 24, comma 31-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 - sentenza della Corte costituzionale n. 116/2013	

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	
3E1310022	Contributo derivante dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili, per il finanziamento della gestione dei trattamenti dell'assicurazione sociale per l'impiego, di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 giugno 2012, n. 92 - art. 4, comma 75, della legge n. 92/2012	

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali":

Nuovo capitolo	Descrizione	
5E1310023	Contributo dell'unione europea al finanziamento del progetto WERSA "wealth at retirement and saving adequacy"	
5E4122058	Rimesse dell'unione europea da riversare agli enti partecipanti al progetto WERSA "wealth at retirement and saving adequacy""	

IL SEGRETARIO

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	
8E1203318	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro, per l'assunzione di lavoratori con età non inferiore a cinquanta anni, disoccupati da oltre dodici mesi e donne di qualunque età, ai sensi dell'art. 4, commi 8-11, della legge n. 92/2012	
8E1203424	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per la corresponsione di voucher alla madre lavoratrice per l'acquisto di servizi di baby-sitting e per l'acquisto dei servizi per l'infanzia, in alternativa al congedo parentale, ai sensi dell'art. 4, comma 24, lettera b), della legge n. 92/2012 e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2012	
8E1203516	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'incentivo straordinario ai datori di lavoro per la creazione di rapporti di lavoro stabili o di durata ampia, in favore di uomini under 30 e donne di qualsiasi età, ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 ottobre 2012 e dell'art. 24, comma 27, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214	
8E1203722	Contributo dello Stato a copertura dell'incentivo sperimentale ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani dai 18 ai 29 anni, ai sensi dell'art. 1, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99	
8E1206013	Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico a copertura di prestazioni economiche temporanee	
8E1308002	Interessi su titoli a reddito fisso ex Inpdap ed ex Enpals	
8E1308003	Dividendi e altri proventi su titoli azionari, partecipazioni e altri titoli ex Inpdap ed ex Enpals	
8E2113005	Realizzo di altri titoli	

IL SEGRETARIO

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1206101	Incentivo sperimentale ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani dai 18 ai 29 anni ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge del 9 agosto 2013, n. 99	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
2U4121056	Restituzione ai pensionati del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici, di cui all'art. 18, comma 22 bis del decreto legge 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'art. 24, comma 31-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 - sentenza della Corte costituzionale n. 116/2013	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1205094	Contributo per la fruizione da parte della madre lavoratrice dei servizi di baby-sitting o, alternativamente, dei servizi per l'infanzia, in luogo del congedo parentale, ai sensi dell'art. 4, comma 24, lettera b), della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22 dicembre 2012	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse umane":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
4U1210034	Rimborsi a carico del Fondo di garanzia cessione stipendi, per i prestiti concessi al personale dipendente ex Inpdap fino al 3i dicembre 2013, ai sensi dell'art. 59, del D.P.R. n. 509/1979	

IL SEGRETARIO

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
5U1210035	Spese varie di gestione del progetto europeo WERSA "wealth at retirement and saving adequacy"	*
5U4121058	Versamento delle rimesse dell'Unione europea agli enti partecipanti al progetto WERSA "wealth at retirement and saving adequacy"	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Capitolo variato	Nuova descrizione	Obblig.
1E1310018	Contributi al Fondo assistenza e previdenza dei pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici (Psmsad) ex artt. 149, 154 e 171-ter della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive integrazioni	

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" :

Capitolo variato	Nuova descrizione	
3E1310017	Contributo per il finanziamento del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo e relative sanzioni - art. 6 quater, c. 2, dl n. 7/2005 convertito in legge n. 43/2005	

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Capitolo variato	Nuova descrizione	Obblig.
8E2113004	Realizzo di titoli azionari ex Inpdap ed ex Enpals	

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D,C, Risorse Umane":

Capitolo variato	Nuova descrizione	Obblig.
4U1206084	Risarcimenti al personale per danni biologici e patrimoniali, contratti per causa di servizio ed equo indennizzo	*

* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Capitolo variato	Nuova descrizione	Obblig.
8U1206028	Trasferimento allo Stato delle risorse derivanti dall'aumento contributivo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 1 comma 254, della legge n. 228/2012 e comma 255 della stessa legge, come modificato dall'art. 4, comma 1, lett b), del d.l. 21 maggio 2013, n. 54, convertito nella legge 18 luglio 2013, n. 85	*

* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO

Bilancio preventivo
Nota di assestamento

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Il Segretario Consiglio di indirizzo e vigilanza

Sommario

Premessa 3

Quadro normativo 4

Quadro macroeconomico di riferimento 7

Sintesi dei risultati 9

Esame dei risultati del bilancio assestato 2013 10

Gestione finanziaria di competenza 12

Spese di funzionamento 17

Andamento delle gestioni amministrate 25

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti 29

Andamento degli iscritti e sostenibilità della spesa pensionistica 32

Considerazioni finali 34

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 192 del 6 dicembre 2013 ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di assestamento al bilancio di previsione 2013.

Per le variazioni che hanno determinato l'assestamento del preventivo generale 2013 approvato dal CIV con deliberazione n. 2 del 26 febbraio 2012, successivamente aggiornato con la prima nota di variazione approvata con deliberazione del CIV n. 14 dell' 11 giugno 2013 e con la seconda nota di variazione approvata con deliberazione n.20 del 6 agosto 2013, si è tenuto conto:

- delle risultanze del bilancio consuntivo 2012, approvato dal CIV con deliberazione n. 21 del 30 settembre 2013;
- dei nuovi indicatori del quadro macroeconomico contenuti nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 (DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013;
- delle disposizioni legislative emanate fino alla data del 30 settembre 2013;
- dei dati contabili desumibili dai flussi di cassa e delle informazioni rinvenienti negli archivi dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alle operazioni di assestamento proposte, e ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.

Il Segretario

Quadro normativo

I provvedimenti normativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati entro il 30 settembre 2013 hanno costituito il quadro normativo di riferimento delle previsioni 2013 assestate.

Tra i predetti provvedimenti si rileva:

- il decreto-legge 28 giugno 2013, n.76 convertito in legge 9 agosto 2013, n.99 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" che prevede tra l'altro:
  - gli incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani stabilendo che l'Inps deve disciplinare le modalità attuative di fruizione degli incentivi (art.1 c.9);
  - la modifica della disciplina delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, attualmente previste solo nell'ambito di specifici settori e retribuite mediante buoni orari dal valore unitario prefissato (cd voucher) (art.7 c.2);
  - il differimento dal 1 luglio 2013 al 1 ottobre 2013 del termine di applicazione dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21 al 22 per cento previsto dall'articolo 40, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (art.11, c.1);
  - la certificazione della garanzia dello Stato sui debiti di parte corrente delle pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, che sono tenute a registrarsi tramite comunicazione sulla piattaforma elettronica predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della certificazione dei propri debiti (art.11, c.12-ter);

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n.98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia " che, tra le altre, introduce disposizioni riguardanti:
  - la proroga degli incarichi dei componenti del CIV dell'INPS non oltre il 30 settembre 2013 (art.36, c.1);
  - la semplificazione in merito alle verifiche dell'INPS sull'accertamento delle invalidità (art.42-ter, commi 1,2,3);
  - i benefici pensionistici per i lavoratori esposti all'amianto (art.42-quater);
  - la revisione della riscossione mediante ruolo (art.52);

- la legge 18 luglio 2013, n.85 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 maggio 2013, n.54, recante interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo" che tra le altre disposizioni rifinanzia gli ammortizzatori sociali in deroga e detta norme per il rifinanziamento dei contratti di solidarietà (art.4);

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 novembre 2013 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013 e valore definitivo per l'anno 2012" che stabilisce:
  - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2012 determinata in misura pari a +3% dal 1 gennaio 2013;
  - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 determinata in misura pari a +1,2% dal 1 gennaio 2014, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 24 aprile 2013 "Riparto tra l'Inps e l'Inail dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 1, commi 108-112, della legge 24 dicembre 2012, n.228" che stabilisce la percentuale di riparto a carico dell'Istituto che ammonta all'80% dei previsti risparmi di spesa, non inferiori a 300 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2013;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 29 marzo 2013, n.73380 "Erogazione in un'unica soluzione dell'indennità ASpI e mini ASpI, di cui all'articolo 2, comma 19, della legge 28 giugno 2012, n.92 che definisce i soggetti potenzialmente beneficiari (art.1) e la quantificazione della prestazione (art.2);

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 28 marzo 2013 "Trasferimento all'Inps delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Enpals, in attuazione dell'art. 21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.";

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 dicembre 2012 "Soppressione della Gestione speciale, presso l'Inps, degli enti pubblici

creditizi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357" che stabilisce: la soppressione della suddetta gestione speciale, a decorrere dal 1 gennaio 2011 ed il trasferimento all'assicurazione generale obbligatoria delle residue attività patrimoniali, così come risultanti dal rendiconto 2010;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 ottobre 2012 "Attuazione dell'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, relativo alla salvaguardia dei lavoratori dall'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico" che disciplina: le modalità di attuazione della procedura di salvaguardia per 55 mila lavoratori, rientranti in varie categorie, ai quali continuano ad applicarsi le disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 (artt.1-2).

Quadro macroeconomico di riferimento

Nella redazione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 presentata dal Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013.

Il nuovo quadro macroeconomico utilizzato per l'operazione di assestamento evidenzia un decremento dei vari parametri di sviluppo rispetto ai corrispondenti indicatori adottati per la redazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013 (che faceva riferimento al DEF di aprile 2013).

Si rappresenta di seguito il quadro macroeconomico di riferimento indicato nella nota di aggiornamento DEF 2013 per le valutazioni previsionali assestate.

Indici	Anno 2012 (accertato)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PIL ai prezzi di mercato				
- Nominale	-0,8	**- 0,5**	2,9	3,6
- Reale	- 2,4	**-1,7**	1,0	1,7
Tasso di inflazione	3,0	**1,5**	2,1	1,9
Occupazione				
Complessiva	-1,1	**-1,8**	-0,1	0,9
Alle dipendenze:				
- Intera economia	-1,2	**-1,8**	0,1	1,0
- industria	-3,1	**-5,1**	-0,4	1,4
- servizi	-0,3	**-0,5**	0,0	0,9
Retribuzioni lorde (per dipendente)				
- Intera economia	1,0	**1,5**	1,0	1,4
- industria	2,3	**2,6**	1,6	1,7
- servizi	0,6	**1,0**	0,8	1,3
Retribuzioni lorde (globali)				
- Intera economia	-0,1	**-0,3**	0,9	2,4
- industria	0,8	**-2,7**	1,2	3,0
- servizi	0,2	**0,6**	0,8	2,2

La tabella evidenzia, in particolare:

Il Segretario

- un decremento più contenuto del P.I.L. in termini reali che viene stimato pari al -1,7% rispetto a quello accertato nel 2012 pari a -2,4%;

- la previsione di un indice di inflazione programmata più contenuta (+1,5%) rispetto al tasso di inflazione accertato nel 2012 pari al 3%;

- un ulteriore decremento dell'occupazione complessiva stimata al -1,8 % (- 1,1% nel 2012), la contrazione dell'occupazione riguarda tutti i settori, ma risulta particolarmente forte nel settore delle costruzioni (-17,5%);

- una stima di crescita per le retribuzioni per dipendente pari a +1,5% (a fronte del 1,0% nel 2012) con andamenti diversificati a seconda del settore di attività;

- una diminuzione della crescita delle retribuzioni lorde globali pari a -0,3% (-0,1% accertato nel 2012%), le retribuzioni lorde globali presentano un decremento del 2,7% nel settore dell'industria fortemente condizionato dal settore delle costruzioni (-17,3%).

Con riferimento al rinnovo delle pensioni per l'anno 2013 l'Inps, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale del 20 novembre 2013, ha applicato dal 1° gennaio una rivalutazione pari a +3,0%.

Nella pagina seguente si riporta una tabella di sintesi dei dati riferiti alle previsioni assestate 2013, raffrontati con le previsioni approvate con la seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 e con i risultati del consuntivo 2012.

Sintesi dei risultati

(in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO 2013 2° NOTA VAR.	PREVENTIVO 2013 ASSESTATO	VARIAZIONI PREV. ASS. / 2° NOTA VAR.
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
Entrate Accertate	382.065	393.690	396.030	2.340
Spese Impegnate	391.851	404.226	407.199	2.973
Saldo	**-9.786**	**-10.631**	**-11.169**	**-538**
Risultato di parte corrente	-9.175	-9.371	-10.824	-1.453
Risultato in conto capitale	-611	-1.165	-345	850
Risultato finanziario	**-9.786**	**-10.536**	**-11.169**	**-633**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	271.586	274.548	273.281	-1.267
Pagamenti	378.208	386.424	388.794	2.370
Differenziale da coprire	**106.622**	**111.876**	**115.513**	**3.637**
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	**89.443**	**93.008**	**93.414**	**406**
➢ finanziamento GIAS	72.188	75.508	75.914	406
➢ finanz. Gestione invalidi civili	17.255	17.500	17.500	0
Anticipazioni di cassa dello Stato	**12.048**	**17.314**	**18.219**	**905**
➢ Alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	12.048	17.314	18.219	905
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	**5.131**	**1.554**	**3.880**	**2.326**
Totale copertura fabbisogno	**106.622**	**111.876**	**115.513**	**3.637**
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE				
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	**34.091**	**25.130**	**21.875**	**-3.255**
Valore della produzione	296.501	302.077	300.658	-1.419
Costo della produzione	-308.844	-311.600	-315.205	-3.605
Atri proventi e oneri	127	278	140	-138
Risultato economico di esercizio	**-12.216**	**-9.245**	**-14.407**	**-5.162**
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	**21.875**	**15.885**	**7.468**	**-8.417**

Il Segretario

Avanzo di Amministrazione	53.870	46.122	42.701	-3.421

Esame dei risultati del bilancio assestato 2013

La Commissione economico finanziaria ha esaminato nel dettaglio i risultati esposti nella precedente tabella relativamente alle variazioni di assestamento 2013, confrontate con le previsioni approvate e con il consuntivo 2012.

Gestione finanziaria di competenza

La Gestione finanziaria di competenza aggiornata per l'anno 2013 prevede un disavanzo finanziario di 11.169 mln, con un incremento di 633 mln rispetto al disavanzo del preventivo approvato con la seconda nota di variazione pari a 10.536 mln. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti stimati in 396.030 mln ed impegni per 407.199 mln.
Nello specifico il disavanzo di parte corrente è pari a 10.824 mln e, quello in conto capitale, ammonta a 345 mln.

Gestione finanziaria di cassa

L'assestamento prevede un differenziale di cassa pari a 115.513 mln rispetto alle previsioni approvate di 111.876 mln, rappresentato da riscossioni, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, pari a 273.281 mln e pagamenti per 388.794 mln.

A copertura del differenziale sono stati previsti:

- trasferimenti dal bilancio dello Stato per un totale di 93.414 mln (previsioni approvate 93.008 mln) per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (75.914 mln) e per le prestazioni e spese per gli invalidi civili (17.500 mln);
- anticipazioni dello Stato pari a 18.219 mln;
- utilizzo delle disponibilità liquide per 3.880 mln a copertura del fabbisogno residuo.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si prevede un risultato economico di esercizio negativo pari a -14.407 mln, con un incremento di 5.162 mln del disavanzo economico di 9.245 mln delle previsioni approvate.

Tale risultato deriva dalla differenza fra il valore della produzione pari a 300.658 mln incrementato di altri proventi per 140 mln ed il costo della produzione pari a -315.205 mln.

Tra le voci che determinano il disavanzo economico di esercizio si segnalano le entrate contributive, che presentano una riduzione di 3.189 mln rispetto alle previsioni approvate.

La Situazione patrimoniale netta a fine esercizio risulta pari a 7.468 mln, con una riduzione di 8.417 mln rispetto ai 15.885 mln delle previsioni approvate con la seconda nota di variazione.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione pari a 42.701 mln, con un decremento di 3.421 mln rispetto alle previsioni approvate di 46.122 mln.

Il Segretario

Gestione finanziaria di competenza

Con le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2013 la gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo finanziario di -11.169 mln, con un incremento di 633 mln rispetto a quello delle previsioni approvate pari a -10.536 mln. Tale incremento si attesta a -1.380 mln rispetto al consuntivo 2012 in cui si è registrato un disavanzo di -9.786 mln.

Il predetto disavanzo finanziario di -11.169 mln di euro è pari alla somma del disavanzo di parte corrente (-10.824 mln) e di quello in conto capitale (-345 mln).

Nell'assestato 2013 sono state stimate entrate per complessivi 396.030 mln, con un incremento di 2.340 mln (+0,6%) ed impegni di spesa per 407.199 mln con un incremento di 2.973 mln (+0,7%) rispetto alle previsioni approvate.

Le Entrate correnti sono pari a 311.847 mln, con un decremento di -1.880 mln (-0,6%) rispetto alle previsioni approvate di 313.727 mln, rideterminate sulla base del nuovo quadro macroeconomico di riferimento, nonché in relazione ai valori accertati nel consuntivo 2012.

In particolare si evidenziano:

- **Entrate contributive** valutate in 210.151 mln, con un decremento di 3.189 mln (-1,5%) rispetto alle previsioni approvate di 213.340 mln.

  Il dato della nota di assestamento include anche le entrate contributive dei soppressi Inpdap ed Enpals; per un maggior dettaglio si rileva che i contributi per i lavoratori dipendenti già iscritti all'Inpdap sono pari a 55.028 mln, mentre i contributi per i lavoratori già iscritti all'Enpals sono pari a 1.097 mln. Pertanto al netto delle entrate contributive degli enti soppressi le entrate contributive per lavoro dipendente dell'Inps sono pari a 154.026 mln con un decremento di 1.682 mln pari a -1,0%.

  Il decremento delle entrate contributive è da attribuire alla contrazione dei dati occupazionali ed a un aumento più contenuto delle retribuzioni rispetto a quelle originariamente preventivate.

  La contrazione di maggior rilievo del gettito contributivo riguarda i lavoratori dipendenti con il sistema dei D.M. (-1.264 mln), mentre il gettito contributivo della gestione dei lavoratori agricoli, al contrario, presenta un incremento di 17 mln (+1,0%) e quello dei lavoratori domestici presenta un incremento di 97 mln (+1,0%).

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 97.772 mln, con un incremento di 1.520 mln (+1,6%) rispetto alle precedenti previsioni di 96.252 mln, di cui:

  - **trasferimenti dal bilancio dello Stato** valutati in 97.416 mln, con un incremento di 1.527 mln (+1,6%) rispetto ai 95.889 del preventivo aggiornato. Tale incremento è dovuto per lo più al contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art.2, comma 521 della legge n.244/2007;

  - **trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico** determinati in 355 mln, con un decremento di 7 mln (-1,9%) rispetto alle precedenti previsioni di 362 mln, dovuto per la maggior parte ai minori valori trasferiti da altri enti di previdenza per la copertura dei periodi assicurativi.

  - **trasferimenti da parte delle Regioni** pari a 1 mln di euro.

- **Altre entrate** determinate in 3.924 mln, con una variazione negativa di 211 mln (-5,1%) sulle previsioni approvate di 4.135 mln, ascrivibile in massima parte ai minori interessi versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti annuali e pluriennali delle prestazioni creditizie e sociali.

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con le previsioni approvate 2013 e con il bilancio consuntivo 2012.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 2° nota var.	Previsioni 2013 assestate	Variazioni ass./2° n.v.	Variazioni % ass./2°n.v.
Contributi	208.076	213.340	210.151	-3.189	-1,5
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	93.801	95.889	97.416	1.527	1,6
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	330	362	355	-7	-1,9

Il Segretario

Altre entrate	**4.056**	**4.135**	**3.924**	**-211**	**-5,1**
Totale entrate correnti	**306.263**	**313.727**	**311.847**	**-1.880**	**-0,6**

Le **entrate in conto capitale** sono valutate in 25.845 mln, con un incremento di 2.124 mln rispetto alle previsioni approvate di 23.721 mln (9,0%) riguardano:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** per 7.396 mln, con un incremento di 1.209 mln rispetto alle previsioni approvate di 6.187 mln (+19,5%), dovuto principalmente alla dismissione del patrimonio mobiliare dell'ex Enpals (+ 407 mln), al maggior prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR (+450 mln) ed a maggiori riscossioni di prestiti concessi agli iscritti della gestione prestazioni creditizie e sociali (+426 mln);

- entrate per **trasferimenti in conto capitale** presentano un incremento pari a 10 mln per contributi statali per il finanziamento dei mutui agli enti locali e ad altri enti;

- entrate per **accensione di prestiti** pari a 18.439 mln, con un incremento di 905 mln rispetto al preventivo aggiornato di 17.534 mln, dovuto a maggiori anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 58.338 mln, con un incremento di 2.096 mln rispetto alle previsioni approvate di 56.242 mln, dovute essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Le **uscite** sono state stimate in complessivi 407.199 mln, con un incremento di 2.973 mln (+0,7%) rispetto alle previsioni approvate di 404.226 mln.

Si rilevano **uscite correnti** valutate in 322.671 mln, con un decremento di 427 mln rispetto alle previsioni approvate di 323.098 mln.

In particolare:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 303.715 mln con un incremento di 347 mln (+0,1%) rispetto ai 303.368 mln delle previsioni approvate, di cui:

- **prestazioni pensionistiche** pari a 265.992 mln, con un decremento di 459 mln (-0,2%) rispetto al preventivo aggiornato di 266.451 mln. Le prestazioni pensionistiche della ex gestione Inpdap sono previste pari a 64.249 mln (di cui 7.091 mln a carico della GIAS) e a quelle della ex gestione Enpals sono stimate in 927 mln (di cui 82 mln a carico della GIAS).

  Al netto delle gestioni ex Inpdap ed ex Enpals, si rilevano 200.816 mln (di cui 37.745 a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.552 mln, con una riduzione di 1.107 mln rispetto al preventivo aggiornato (-0,5%);

- **prestazioni temporanee** per 37.723 mln, con un incremento di 806 mln (+2,2%) sulle previsioni approvate (36.917), dovuto in gran parte alle maggiori prestazioni economiche a lavoratori disoccupati non agricoli ed alle prestazioni anticipate dalla aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto;

➢ **trasferimenti passivi correnti** stimati in 6.046 mln, con un incremento di 26 mln (+0,4%) sulle previsioni approvate di 6.020 mln, di cui 4.962 mln per trasferimenti allo Stato e 1.084 mln per altri trasferimenti.

➢ **altri interventi diversi** valutati in 9.745 mln con un decremento di 774 mln (-7,3%) rispetto alle previsioni approvate di 10.519 mln, riferiti a poste correttive e compensative di entrate correnti per 8.256 mln, ad oneri finanziari per 77 mln, oneri tributari per 270 mln e ad uscite non classificabili in altre voci per 1.142 mln;

➢ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale valutati in 362 mln con un decremento di 18 mln (-4,7%) rispetto alle precedenti previsioni di 380 mln;

➢ **uscite di funzionamento** valutate in 2.803 mln, con un decremento di 8 mln (-0,3%) sulle previsioni approvate pari a 2.811, riferite ad oneri per il personale (1.945 mln), agli Organi dell'ente (4 mln) ed all'acquisto di beni di consumo e servizi (854 mln).

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento delle uscite correnti raffrontate con i dati riferiti alla seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 ed al consuntivo 2012.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 2° nota var.	Previsioni 2013 Assestate	Variazioni ass./2° n.v.	Variazioni % ass./2° n.v.
Prestazioni istituzionali	**295.742**	**303.368**	**303.715**	**347**	**0,1**
-Prestazioni pensionistiche	**261.487**	**266.451**	**265.992**	**-459**	**-0,2**
-Prestazioni temporanee	**34.255**	**36.917**	**37.723**	**806**	**2,2**
Trasferimenti passivi	**5.978**	**6.020**	**6.046**	**26**	**0,4**
Altri interventi diversi	**9.841**	**10.519**	**9.745**	**-774**	**-7,3**
Trattamenti di quiescenza	**355**	**380**	**362**	**-18**	**-4,7**
Uscite di funzionamento	**3.522**	**2.811**	**2.803**	**-8**	**-0,3**
Totale uscite correnti	**315.438**	**323.098**	**322.671**	**-427**	**-0,1**

Le Uscite in conto capitale sono state aggiornate in 26.190 mln con un incremento di 1.304 mln (5,2%) rispetto alle previsioni approvate di 24.886 mln, e si riferiscono a:

- **investimenti** valutati in 7.921 mln con un incremento di 399 mln (previsioni approvate 7.522 mln), che riguardano maggiori fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato (+450 mln);

- **oneri comuni** aggiornati in 18.269 mln, con un incremento di 905 mln (previsioni approvate 17.364 mln), da attribuire a maggiori rimborsi delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato.

Le **uscite per partite di giro** sono valutate in 58.338 mln analogamente alle entrate della stessa categoria.

Spese di funzionamento

Le **spese per il funzionamento dell'Ente** sono state rideterminate in 4.570 mln con un decremento di 52 mln (-1,1%) rispetto alle previsioni approvate di 4.622 mln.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 4.172 mln, con un decremento di 32 mln (-0,76%) rispetto alle previsioni approvate, e spese in conto capitale per 397 mln a fronte di 417 mln delle previsioni approvate (-4,8%).

Le spese, per quanto concerne la loro natura, si suddividono in spese obbligatorie per 3.567 mln (-1,2%), e spese non obbligatorie per 1.002 mln (-0,9%).

Tali importi non contengono i trasferimenti al bilancio dello Stato pari a 536 mln in applicazione delle normative di contenimento della spesa.

Spese di funzionamento
(in milioni di euro)

Spese di funzionamento	Preventivo Assestato 2013	2° nota di variazione 2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese correnti obbligatorie	3.362	3.394	-32	-0,94
Spese correnti non obbligatorie	810	810	0	0
Totale spese correnti	**4.172**	**4.204**	**-32**	**-0,76**
Spese in conto capitale obbligatorie	206	216	-10	-4,8
Spese in conto capitale non obbligatorie	192	201	-9	-4,8
Totale spese in conto capitale	**397**	**418**	**-20**	**-4,8**
Totale spese di funzionamento	**4.570**	**4.622**	**-52**	**-1,1**

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle destinate ad assicurare il funzionamento degli uffici dell'Inps per l'assolvimento dei compiti istituzionali, che costituiscono i costi di gestione, sono, da un punto di vista economico, pari a 4.864,9 mln con una diminuzione di 121,7 (-2,44%) rispetto alla seconda nota di variazione 2013 (pari a 4.986,6 mln).

Il Segretario

Costi di Gestione
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi*	Preventivo Assestato 2013	2° nota di variazione 2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Personale	**2.415,5**	**2.516,6**	**-101,1**	**-4,02**
Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	**1.614,4**	**1.615,4**	**-1**	**-0,06**
- Elaborazione automatica dati	**409,1**	**424,7**	**-15,6**	**-3,67**
- Altri acquisti funzionamento uffici	**645,3**	**624,3**	**-21,1**	**-3,37**
- Servizi affidati ad altri enti	**560**	**566,4**	**-6,4**	**-1,12**
Altri oneri di funzionamento**	**835**	**854,6**	**-19,6**	**-2,29**
Totale costi	**4.864,9**	**4.986,6**	**-121,7**	**-2,44**

*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex Ipost ed ex Inpdap) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.
** Compresivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (536 mln).

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese che hanno avuto riflessi sulla nota di assestamento al bilancio di previsione per il 2013 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" :
  - art.2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
  - art. 2 commi 618-623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;

- *legge 6 agosto 2008, n. 133* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria":
  - art. 27: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
  - art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati;

- art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
- Art.61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- Art.61 comma 17: tale articolo prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente su apposito capitolo del bilancio dello Stato (l'importo delle riduzioni, comprese quelle relative all'ex Inpdap ed all'ex Enpals, è stato già versato entro il 31 marzo 2012);
- Art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;

- *legge 30 luglio 2010, n. 122* – conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" :

  - art. 6 : riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
  - art.7 commi 2,3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
  - art.7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
  - art.7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
  - art 9 comma 1: contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2011-2013;

- *legge 12 novembre 2011, n. 183* – " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)":

  - art.4: l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012 (l'importo a carico dell'Istituto è pari a 48 mln);

- *legge 22 dicembre 2011, n. 214* – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, recante

Il Segretario

disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici":

- art.21 comma 1: l'Inpdap e l'Enpals sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;
- art.21 comma 8: i costi di funzionamento dell'Inps e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2014.

- *legge 28 giugno 2012, n.92 - "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*:

  - art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge n.214 del 2011, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento, in misura pari a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013 (le riduzioni sono quantificate in 18 milioni annui per l'Inail e 72 milioni di euro annui per l'Inps).

- *decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con modificazioni nella legge 135/2012 - " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*:

  - art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
  - art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni pubbliche non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
  - art.8 comma 1 b) nel caso di incorporazione di enti, deve essere realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;
  - art.8 comma 2: l'INPS, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1, dovrà provvedere :

a) alla creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti;

b) ad una revisione qualitativa e quantitativa dell'attività in convenzione con i centri di assistenza fiscale al fine di conseguire risparmi in misura non inferiore al 20 per cento dei costi sostenuti nel 2011;

c) al conferimento del proprio patrimonio immobiliare da reddito ad un fondo di investimento immobiliare, al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica e pervenire alla completa dismissione del patrimonio immobiliare;

- art.8 comma 3: al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;

- *legge 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)":*

  - art.1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni di euro annui, (quantificazione a carico dell'INPS pari a 240 milioni di euro) da conseguire prioritariamente attraverso:

    a) la riduzione delle risorse destinate all'esternalizzazione di servizi informatici, alla gestione patrimoniale, ai contratti di acquisto di servizi amministrativi, tecnici ed informatici, a convenzioni con patronati e CAF;

    b) riduzione dei contratti di consulenza;

    c) eventuale riduzione (per gli anni 2013,2014,2015) delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, con l'obiettivo di realizzare un'ulteriore contrazione della consistenza del personale;

    d) la rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi al fine di allineare i corrispettivi previsti ai valori praticati dai migliori fornitori;

    e) la stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria.

Il Segretario

- Art.1 comma 141: le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Si riporta di seguito il riepilogo dei risparmi che l'Istituto è tenuto a trasferire al bilancio dello Stato comprensivo sia dei nuovi provvedimenti che delle normative già applicate:

Riepilogo risparmi e risorse da trasferire al Bilancio dello Stato

Riferimento normativo	Descrizione	Risparmi
Art.61 comma 1, L. n.133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art.61, comma 2, L. n.133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art.61, comma 5, L. n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art.67, commi 5 e 6, L. n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art.6 comma 1, L. n.122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art.6 comma 3, L. n.122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art.6 comma 7, L. n.122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art.6 comma 8, L. n.122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art.6 comma 12, L. n.122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art.6 comma 13, L. n.122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art.1, comma 11, L. n.266/2005, come modificato dall'art.6, comma 14 L.122/2012	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art.4, comma 66 L. n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	8.000.000
Art.21comma 8, L. n.214/2011	Riduzione spese di funzionamento	50.000.000
Art.4, comma 77 L. n.92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art.8, comma 3, dl95/2012 L.135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art.1, comma 108, L. n.228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Totale risparmi		**536.259.304***

***Si evidenzia che l'importo determinato in 536 milioni di euro per l'anno 2013 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.**

Si evidenziano di seguito alcune voci di spesa che hanno registrato incrementi significativi rispetto alle previsioni 2013 aggiornate.

Stanziamenti
(espressi in mln di €)

Tipologia di spesa	Preventivo Ass. 2013	Seconda n.v. 2013	Variazioni Ass./1°n.v.
Compensi per lavoro straordinario e turni	27	30	-3
Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	164	188	-24
Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto	197	191	6
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie ecc.	7,5	11	-3,5
Spese postali, telegrafiche, telefoniche	8	13	-5
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dei dati	13	15	-2
Noleggio apparecchiature elettroniche e canoni per licenze d'uso software	16,5	18,5	-2
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software	116	131	-15
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	134	144	-10
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi	48,5	32	16,5
Spese per i servizi di contact center	104	89	15
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	30	15	15
Spese per l'acquisizione di prodotti software	103	109	-6
Fitto di locali adibiti ad uffici	74	67	7

Il Segretario

Oneri per posta, servizi postali, corrispondenza	**17**	**12**	**5**
Spese per servizi svolti da altri enti per l'erogazione delle prestazioni	**169**	**191**	**-22**
Spese per l'invio di posta massiva e per i servizi di dematerializzazione	**104**	**89**	**15**
Spese per manutenzione straordinaria di adattamento stabili strumentali	**30**	**41**	**-11**
Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi	**4**	**7**	**-3**
Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza sul posto di lavoro degli stabili di proprietà	**25**	**35**	**-10**

Si evidenzia un incremento dello stanziamento per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/ disaster recovery) a causa dell'implementazione del servizio a seguito della soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, un aumento delle spese per il servizio di contact center dovuto all'aumento dei contatti e dei servizi resi anche in seguito alla telematizzazione, un aumento dello stanziamento per l'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati. Diminuisce, invece, lo stanziamento per l'assistenza tecnico specialistica e la manutenzione del software, la spesa per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività e lo stanziamento per l'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza, il cui importo è stato rideterminato in base all'andamento delle cessazioni previste.

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico dell'assestamento al bilancio preventivo 2013 è stato influenzato dai risultati delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto.

Il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** presenta un risultato economico negativo di 1.428 mln, con una variazione di -2.018 mln rispetto alle previsioni approvate pari a +590 mln.

Tale risultato è stato determinato dalla somma algebrica del risultato positivo del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a 6.564 mln, nettizzato del disavanzo delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-1.040 mln), telefonici (-1.215 mln), elettrici (-1.947 mln) ed INPDAI (-3.791 mln)

La situazione patrimoniale del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti evidenzia un deficit complessivo del patrimonio netto a fine esercizio di 120.499 mln, rappresentato dalla somma tra il disavanzo complessivo del FPLD pari a -45.981 mln, e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-17.722 mln), Elettrici (-26.018 mln), Telefonici (-4.358 mln) ed INPDAI (-26.422 mln). Il deficit delle contabilità separate incide per il 61,8 % sul totale.

La **Gestione Prestazioni Temporanee** prevede un disavanzo economico di 558 mln, con un decremento di 1.878 mln rispetto all'avanzo economico delle previsioni approvate risultato pari a 1.320 mln. La situazione patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee evidenzia un patrimonio netto pari a 178.967 mln.

Con riferimento alle situazioni di squilibrio delle contabilità separate, la Commissione economico-finanziaria ribadisce la necessità di una approfondita valutazione sull'andamento economico finanziario degli anni futuri, in relazione anche alla impossibilità di nuove iscrizioni agli ex fondi cui si contrappone un aumento progressivo della spesa per prestazioni.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del F.P.L.D. e delle separate contabilità che si rilevano dal consuntivo 2012 e dalle previsioni approvate ed aggiornate per il 2013.

Il Segretario

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2012	2° nota di variazione 2013	Prev. Ass. 2013	Variazione Ass/2°n.v.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	6.657	8.515	6.564	-1.951
Ex Fondo Trasporti	-1.048	-1.021	-1.040	-19
Ex Fondo Elettrici	-1.945	-1.947	-1.947	0
Ex Fondo Telefonici	-1.171	-1.197	-1.215	-18
Ex Inpdai	-3.786	-3.761	-3.791	-30
Totale Fondo lavoratori dipendenti	**-1.293**	**590**	**-1.428**	**-2.018**
Gestione Prestazioni Temporanee	**173**	**1.320**	**-558**	**-1.878**
Complesso F.P.L.D.	**-1.120**	**1.910**	**-1.986**	**-3.896**

Situazione Patrimoniale

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2012	2° nota di variazione 2013	Prev. Ass. 2013	Variazione Ass/2°n.v.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-52.545	-41.313	-45.981	-4.668
Ex Fondo Trasporti	-16.681	-17.668	-17.722	-54
Ex Fondo Elettrici	-24.070	-25.999	-26.018	-19
Ex Fondo Telefonici	-3.144	-4.331	-4.358	-27
Ex Inpdai	-22.631	-26.353	-26.422	-69
Totale Fondo lavoratori dipendenti	**-119.071**	**-115.663**	**-120.499**	**-4.836**
Gestione Prestazioni Temporanee	**179.525**	**180.953**	**178.967**	**-1.986**
Complesso F.P.L.D.	**60.454**	**65.290**	**58.468**	**-6.822**

Le **Gestioni** di nuova istituzione **ex-Inpdap** ed **ex-Enpals** contribuiscono al conto economico complessivo con un risultato economico di esercizio negativo pari a 8.850 mln per la prima gestione e un utile di esercizio pari a 224 mln per la seconda. La situazione patrimoniale netta risulta negativa per -26.244 mln per la gestione ex-INPDAP e positiva per 3.593 mln per la gestione ex-ENPALS.

Con riferimento alle **altre gestioni**, si prevede un disavanzo economico della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-5.435 mln), della Gestione Artigiani (-5.890 mln), della Gestione Commercianti (-425 mln) ed un risultato positivo della Gestione Parasubordinati (8.580 mln).

Risulta inoltre negativo il risultato del Fondo volo (-158 mln) e della Gestione speciale per il personale di Poste Italiane s.p.a. (-263 mln).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale delle predette gestioni nell'assestato 2013 si prevedono disavanzi per la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-76.088 mln), per la Gestione Artigiani (-43.234 mln), per il Fondo volo (-337 mln), ai quali si contrappongono gli avanzi della Gestione Commercianti (1.211 mln), della Gestione Parasubordinati (89.014 mln) e della Gestione speciale Poste Italiane s.p.a. (1.550 mln).

Il Segretario

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni e Fondi Amministrati

(in milioni di euro)

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2012		2° nota di variazione 2013		Previsioni ass. 2013	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2013	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2013
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	-1.293	-119.071	590	-115.663	-1.428	-120.499
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-853	0	0	0	0	0
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-5.279	-70.653	-5.550	-76.235	-5.435	-76.088
Gestione Artigiani	-5.351	-37.344	-5.674	-43.223	-5.890	-43.234
Gestione Commercianti	-940	1.636	-143	1.642	-425	1.211
Gestione Parasubordinati	8.679	80.434	8.714	88.769	8.580	89.014
Gestioni Pensionistiche AGO	**-5.037**	**-144.998**	**-2.063**	**-144.710**	**-4.598**	**-149.596**
Gestione speciale previdenza dipendenti PA (ex Inpdap)	**-7.124**	**-17.394**	**-7.616**	**-23.674**	**-8.850**	**-26.244**
Fondo volo	-129	-179	-163	-349	-158	-337
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-300	1.813	-264	1.671	-263	1.550
Gestione speciale previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo (ex Enpals)	306	3.369	259	3.660	224	3.593
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	**-123**	**5.017**	**-168**	**4.996**	**-197**	**4.820**
Gestioni Pensionistiche integrative	**4**	**487**	**11**	**403**	**7**	**494**
Gestioni Pensionistiche Minori	**-98**	**-1.344**	**-106**	**-2.240**	**-109**	**-2.241**
Gestione altri trattamenti economici temporanei	**162**	**180.065**	**1.342**	**182.344**	**-550**	**180.300**
Altre gestioni e fondi	**1**	**42**	**-645**	**-1.234**	**-107**	**-65**
Totale gestioni previdenziali	**-12.216**	**21.875**	**-9.245**	**15.885**	**-14.407**	**7.468**

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici, soppressa in applicazione del D.M. del 12 dicembre 2012.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La spesa pensionistica nell'assestato 2013 viene stimata in 252.407 mln rispetto ai 248.400 mln del 2012 con un incremento del 1,6%.
La spesa si riferisce:

- per 240.664 mln a rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS), con un incremento del 1,7% rispetto ai 236.706 mln del 2012;
- per 11.743 mln a rate di pensione erogate per conto dello Stato, con un incremento dello 0,4% rispetto a 11.694 mln di euro del 2012.

L'incidenza della spesa pensionistica sul PIL nominale è del 16,21% nel 2013 tale percentuale scende al 15,45% se si esclude la spesa pensionistica erogata per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2013, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- 18.607.422 pensioni vigenti al 31.12.2012
- 649.621 nuove pensioni liquidate
- 742.195 pensioni eliminate
- 18.519.301 pensioni vigenti al 31.12.2013

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.671.015 pensioni vigenti al 31 dicembre 2013, con un decremento del 6,1% rispetto ai 2.846.764 delle previsioni approvate, per un importo complessivo annuo pari a 15.937 mln ed un importo medio annuo di 5.967 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* (presunte pari a 18.519.301) diminuiscono dello 0,25% rispetto alle previsioni approvate (18.567.120).
In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,0%) del fondo ex Ipost (-1,5%), degli artigiani (-0,6%) e della gestione parasubordinati (-3,3%) mentre si stima un aumento per le pensioni relative al fondo degli enti locali (CPDEL +2,5%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.+0,9%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2013 si rileva nel complesso un incremento di 68.463 pensioni (+11,86%) rispetto ai 581.158 pensioni liquidate delle previsioni approvate. In particolare per i lavoratori

dipendenti si stima un incremento di 40.063 pensioni (+10,7%) e di 26.923 (+19%) per le pensioni dei lavoratori autonomi.

Le *pensioni eliminate* previste nella nota di assestamento per il 2013 sono previste pari a 742.195 e presentano un incremento rispetto alle previsioni approvate di 12.277 pensioni (+1,7%): le pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti ammontano a 523.382, con un incremento di 1.404 (+ 0,3%), le pensioni eliminate dei lavoratori autonomi sono previste pari a 111.984 con un incremento pari a 4.459 (+4,1%), quelle dei parasubordinati sono previste pari a 7.201, con un incremento di 3.701 (+105%) infine le pensioni erogate per conto dello Stato sono previste pari a 98.299 con un incremento pari a 2.753 (+2,8%).

Nell'assestato 2013 si conferma la tendenza generale alla contrazione del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche, che nel complesso risultano pari a **21.788.740**, con una variazione negativa del -1,2% rispetto alle previsioni approvate di 22.045.936.

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazione proposte nell'assestato 2013 rispetto alle previsioni approvate, i dati sono estratti dagli archivi aggiornati ed omogeneizzati.

Gestioni e Fondi	Iscritti 2012	Iscritti 2013 Previsioni approvate	Iscritti 2013 Previsioni Assestate	Variazioni % ass/2°n.v. 2013
Comparto lavoratori dipendenti				
nel complesso	**16.726.618**	**15.958.573**	**16.356.670**	**2,5**
- di cui FPLD (al netto di ex fondi)	12.823.000	12.103.000	12.541.000	3,6
- di cui ex Inpdap	3.104.027	3.062.120	3.030.100	-1,0
- di cui ex Enpals	291.546	297.000	288.100	-3,0
Gestione lavoratori parasubordinati*	**1.077.100**	**1.709.623**	**1.039.200**	**-39,2**
Gestione Artigiani	**1.817.900**	**1.800.000**	**1.770.000**	**-1,7**
Gestione commercianti	**2.178.319**	**2.102.400**	**2.144.200**	**2,0**
Gestione CD-CM	**459.760**	**454.000**	**457.000**	**0,7**
Fondo clero	**19.590**	**19.500**	**19.630**	**0,7**
Fondo ex Sportass	**804**	**740**	**740**	**0**
Assicurazioni facoltative	**1.300**	**1.100**	**1.300**	**18,2**
Totale iscritti	**22.281391**	**22.045.936**	**21.788.740**	**-1,2**

*Include anche i contribuenti che versano il altra/e gestione/i

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relativi alle singole contabilità separate confluite nel F.P.L.D.

Fondi	Previsioni approvate		Previsioni assestate	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	106.110	109.268	106.570	108.823
Ex Fondo Elettrici	32.400	100.210	32.400	100.041
Ex Fondo Telefonici	47.300	72.307	46.500	72.711
Ex Inpdai	35.000	126.030	34.200	125.910
Totale contabilità separate	**220.810**	**407.815**	**219.670**	**407.485**
F.P.L.D.	**12.103.000**	**8.927.034**	**12.541.000**	**8.859.874**
Complesso F.P.L.D.	**12.323.810**	**9.334.849**	**12.760.670**	**9.267.359**

Il Segretario

Andamento degli iscritti e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2008-2013 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, il rapporto tra il numero degli iscritti e delle pensioni da liquidare e tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.
Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli riportati nei precedenti documenti contabili in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenente i dati dei contribuenti effettivi.
Si precisa, inoltre, che i contributi sono comprensivi delle quota di partecipazione degli iscritti, mentre le pensioni sono al netto degli oneri pensionistici assistenziali (e che pertanto sono a carico della GIAS).

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto	Rapporto
	Iscritti	Importo	Numero	Importo	Iscr/Pens	Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2008	13.028.766	94.613	9.955.110	99.007	1,31	0,96
2009	12.921.300	90.915	9.841.785	102 291	1,31	0,89
2010	12.948.000	92.370	9.724.264	104.110	1,33	0,89
2011	13.088.000	95.431	9.587.550	106.223	1,37	0,90
2012	13.067.600	95.175	9.399.619	108.918	1,39	0,87
Ass.2013	12.760.670	95.278	9.267.359	110.861	1,37	0,86
Gestione Artigiani						
2008	1.891.703	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.866.585	7.911	1.568.633	10.394	1,19	0,76
2010	1.857.894	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.849.827	7.573	1.618.276	11.189	1,14	0,68
2012	1.817.900	8.038	1.624.415	11.441	1,12	0,70
Ass.2013	1.770.000	8.267	1.659.000	12.094	1,07	0,68
Gestione Commercianti						
2008	2.092.289	8.475	1.330.725	8.052	1,57	1,05
2009	2.101.603	8.682	1.344.720	8.433	1,56	1,03
2010	2.127.467	8.490	1.374.824	8.751	1,55	0,97
2011	2.156.669	9.103	1.378.068	9.060	1,56	1,00
2012	2.178.319	9.636	1.381.313	9.455	1,58	1,02
Ass.2013	2.144.200	9.963	1.393.700	9.399	1,53	1,06
Gestione Coltivatori diretti						
2008	483.700	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	474.500	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	468.800	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.300	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
2012	459.761	1.079	1.200.308	4.613	0,38	0,23
Ass.2013	457.000	1.056	1.209.400	4.574	0,37	0,23
Fondo Volo						
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38

2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
2012	12.494	143	6.382	296	1,96	0,48
Ass.2013	12.619	139	6.421	303	1,96	0,46
			Ex Inpdap			
2012	3.104.027	55.880	2.812.711	63.021	1,10	0,88
Ass.2013	3.030.100	54.349	2.840.872	63.533	1,07	0,85
			Ex Enpals			
2012	291.546	1.167	55.841	852	5,22	1,37
Ass.2013	288.100	1.093	55.185	845	5,22	1,29

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della gestione pensionistica, i dati differiscono da quelli statistici delle relazioni ai singoli bilanci comprensivi della quota a carico della GIAS

Dall'esame dei dati emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti a fronte di un aumento delle pensioni che determinano un trend negativo del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, in particolare:

- Gestione lavoratori dipendenti, comprensiva delle contabilità separate: è in leggera diminuzione sia il rapporto iscritti/pensioni che passa da1,39 a 1,37 che il rapporto contributi prestazioni che passa da 0,87 a 0,86;

- Gestione artigiani: scende sia il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,12 all'1,07, che quello fra contributi e prestazioni che passa da 0,70 a 0,68;

- Gestione commercianti: diminuisce il rapporto iscritti/pensioni che passa dall'1,58 all'1,53, mentre migliora quello tra contributi e prestazioni che passa dall'1,02 all'1,06;

- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni: si riduce sia il rapporto iscritti/pensioni che passa dallo 0,38 a 0,37, si mantiene stabile, invece, il rapporto contributi/prestazioni a 0,23;

- Fondo volo: risulta stabile a 1,96 il rapporto iscritti/pensioni, mentre il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,48 a 0,46;

- Ex-INPADP: diminuisce sia il rapporto iscritti/pensioni passando da 1,10 a 1,07 che il rapporto contributi/prestazioni che scende da 0,88 a 0,85

- Ex-ENPALS: si mantiene stabile il rapporto iscritti/pensioni pari a 5,22, mentre diminuisce leggermente il rapporto contributi/prestazioni da 1,37 a 1,29.

Il Segretario

Con riferimento ai predetti rapporti ed ai risultati economico-patrimoniali evidenziati dalle diverse gestioni o fondi, la Commissione economico-finanziaria ribadisce la necessità di adottare misure incisive che affrontino gli squilibri patrimoniali di quelli (come ad esempio la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri) che nel corso degli anni sono stati influenzati dai complessi fattori sociali ed economici del nostro Paese.

Considerazioni finali

Dall'esame della documentazione relativa al preventivo assestato per l'anno 2013 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite.

- **La confluenza dell'INPDAP e dell'ENPALS**

Come noto ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legge n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011 a far data dal 1 gennaio 2012 l'INPDAP e l'ENPALS sono stati incorporati nell'INPS.

La situazione patrimoniale dell'Inpdap nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 risulta essere pari a -26.244 mln, tale deficit risulta essere quasi totalmente ascrivibile alla CPDEL ed alla CTPS.

Al fine di comprendere compiutamente la situazione di squilibrio determinatasi nella gestione ex-Inpdap occorre ripercorrere le tappe fondamentali della sua formazione.

L'Inpdap viene costituito nel 1994 per la copertura dei trattamenti pensionistici di quattro casse preesistenti nella Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro e precisamente: CPDEL (enti locali), CPUG (ufficiali giudiziari), CPS (sanitari), CPI (insegnanti delle scuole parificate).
Per i dipendenti statali non esisteva una specifica cassa pensionistica, in quanto lo Stato stesso provvedeva ai trattamenti pensionistici per i dipendenti statali che avevano maturato il diritto alla pensione. All'epoca, quindi, non si era costituito il consueto rapporto trilaterale tra lavoratore, datore di lavoro e ente previdenziale poiché datore di lavoro ed ente previdenziale si identificavano nello stesso soggetto.

Poiché l'appartenenza all'Unione Europea imponeva di rendere comparabili i conti pubblici nazionali, agli inizi degli anni novanta si avvertì l'esigenza di spostare dallo Stato ad una amministrazione pubblica dotata di autonomia

economico-patrimoniale la gestione della previdenza dei dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato.

Nel 1996 fu istituita la gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti statali (CTPS) presso l'Inpdap, in applicazione della legge 8 agosto 1995, n.335 e, a decorrere dal 1 gennaio 1996, anche le Amministrazioni Centrali dello Stato provvedono al versamento dei contributi a fini pensionistici per i propri dipendenti (con la CTPS furono trasferiti all'Inpdap circa 1.600.000 pensioni di dipendenti statali).
Tuttavia, occorre rilevare che contestualmente non fu trasferito all'Inpdap il montante contributivo dei decenni precedenti il 1996, virtualmente accantonato nel bilancio statale; al fine di garantire il pagamento dei trattamenti pensionistici statali l'art.2 comma 3 della predetta legge n.335/1995 disponeva l'apporto dello Stato a favore della medesima gestione.

Successivamente la legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (art.23) stabiliva che ai fini della determinazione dell'apporto dello Stato si doveva tener conto dell'ammontare complessivo di tutte le disponibilità finanziarie dell'Ente. Ciò ha comportato che le necessità della CTPS venissero prioritariamente coperte con gli avanzi delle altre casse e solo secondariamente attraverso la copertura dell'intervento statale.

Con la legge finanziaria del 2008 (legge n.244 del 24 dicembre 2007) il suddetto apporto è stato soppresso. Ciò ha comportato il ricorso da parte dell'Inpdap al proprio avanzo di amministrazione ed all'utilizzo delle anticipazioni di bilancio (di cui all'art. 35 comma 3 della legge n.448 del 23 dicembre 1998) per sopperire al deficit finanziario della CTPS. Occorre rilevare che tali anticipazioni costituiscono una passività per l' Ente e nel corso degli anni tali passività hanno determinato una corrispondente riduzione del patrimonio netto.

Infine, in applicazione della legge n.183/2011 (art.2 comma 4), a decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata istituita la GIAS al fine di finanziare una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dall'Inpdap oltre a tutti gli oneri relativi agli altri interventi a carico dello Stato previsti da specifiche disposizioni normative; con il successivo comma 5, è stato reintrodotto l'apporto dello Stato abrogato dalla legge 244/2007.

L'effetto combinato delle due disposizioni ha contribuito a contenere l'ampliamento del disavanzo patrimoniale della gestione CTPS peraltro già consistente.

La Cassa pensioni dei dipendenti degli Enti Locali (CPDEL) è, per numero di assicurati e volumi finanziari, la seconda gestione amministrata dell'ex Inpdap; alla data di soppressione dell'Ente, la CPDEL presentava l'ingente deficit patrimoniale di quasi 31 miliardi, destinato ad accrescersi nel tempo. Infatti le condizioni strutturali di disequilibrio della gestione non consentono la copertura delle prestazioni istituzionali con le entrate contributive, ma impongono il

ricorso alla anticipazioni da parte dello Stato ed alla solidarietà di comparto con le gestioni attive.

Occorre evidenziare che i deficit patrimoniali della CPDEL e della CPTS e pertanto anche i relativi disavanzi economici che li hanno generati, sono da ricondurre ad una serie di motivi legati al blocco del turn over ed al contemporaneo aumento del numero delle pensioni erogate, alla privatizzazione delle aziende municipalizzate, al blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici dal 2010 e al fenomeno delle baby pensioni concesse fino al 1995 sulla base di requisiti di anzianità particolarmente favorevoli.

Per i suddetti motivi si evidenzia che, nonostante i trasferimenti previsti dalla predetta legge 183/2011, il disavanzo economico dell'INPDAP è destinato nel tempo ad incrementarsi ripercuotendosi negativamente sul patrimonio netto dell'INPS.

Tutto ciò premesso il CIV, nel ritenere necessaria la realizzazione di una incisiva attività di vigilanza diretta ad accertare il corretto versamento dei contributi da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare degli enti locali, ribadisce quanto espresso in sede di prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013 circa le conseguenze derivanti dall'assunzione da parte dell'Inps del deficit imputabile al soppresso Inpdap, che comporterà, quantomeno nel breve periodo, un problema di sostenibilità dell'intero sistema pensionistico obbligatorio.

Pertanto il CIV ribadisce la necessità e l'urgenza che tale situazione sia sottoposta all'attenzione del Governo e dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi di adottare adeguati interventi correttivi per sanare il disavanzo economico e patrimoniale della gestione ex Inpdap ed evitare rischi che, con il trasferimento all'INPS delle funzioni degli enti soppressi, possano realizzarsi improprie commistioni ed indebite solidarietà tra sistemi previdenziali oggettivamente diversi tra di loro.

➢ Gestioni e Fondi Amministrati

L'andamento dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto ha evidenziato il persistere del trend negativo della situazione economico patrimoniale degli stessi, la consistente riduzione del saldo economico che ha effetti sul saldo generale, ed uno squilibrio fra contributi versati e prestazioni erogate.

In particolare il FPLD presenta un disavanzo economico di -1.428 mln (+590 mln nelle previsioni approvate), con un deficit patrimoniale di -120.499 mln (-115.663 mln nelle previsioni approvate).

La situazione di criticità rilevata nel FPLD, è imputabile alle contabilità separate confluite nello stesso che presentano tutte una situazione economico-

patrimoniale negativa; fra tali contabilità si evidenzia la situazione del soppresso INPDAI che ha registrato un disavanzo economico pari a -3.791 mln ed un deficit patrimoniale di -26.422 mln.

Le situazioni di squilibrio delle predette contabilità speciali, attualmente coperte anche con l'avanzo patrimoniale della gestione prestazioni temporanee, sono destinate a peggiorare ulteriormente a causa della progressiva riduzione del gettito contributivo a fronte del contemporaneo aumento della spesa per prestazioni.

La gestione prestazioni temporanee presenta un disavanzo economico di -558 mln (1.320 mln nelle previsioni approvate) e una situazione patrimoniale pari a 178.967 mln (180.953 mln nelle previsioni approvate).

Oltre agli squilibri del FPLD e della Gestione Prestazioni Temporanee si segnalano le criticità della *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* che presenta un risultato economico negativo pari a -5.435 mln con un disavanzo strutturale del patrimonio netto pari a -76.088 mln; della *Gestione Artigiani* che prevede un risultato negativo di -5.890 mln che determina un aumento del deficit patrimoniale pari a -43.234 mln, mentre la *Gestione Commercianti,* pur con un risultato di esercizio negativo stimato in -425 mln, presenta una situazione patrimoniale positiva pari a 1.211 mln.

Le uniche gestioni previdenziali che presentano sia avanzi economici che situazioni patrimoniali attive risultano essere la Gestione ex-ENPALS e la Gestione dei parasubordinati.

In particolare, quest'ultima Gestione, ha registrato un risultato economico di esercizio di 8.580 mln (8.714 mln nel preventivo approvato) ed una situazione patrimoniale pari a 89.014 mln (88.769 mln nel preventivo approvato).

Tutto ciò premesso, il CIV ribadisce quanto già riportato nella presente e nelle precedenti relazioni circa la necessità di perseguire la riduzione dei deficit patrimoniali delle Gestioni e degli squilibri determinati dal rapporto contributi/prestazioni attraverso l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di iniziative specifiche, in particolare per quelle Gestioni che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese.

A tal proposito si rende quindi necessario sottoporre all'attenzione dei suddetti Ministeri gli squilibri delle gestioni amministrate dall'Istituto, nonché i rispettivi bilanci tecnici.

Questi ultimi costituiscono, infatti, un notevole contributo per una più attenta valutazione del fenomeno e per la realizzazione di un costante monitoraggio dell'evoluzione dei predetti fondi e gestioni amministrati e della sostenibilità dell'intero sistema.

➢ Spese di Funzionamento

Le spese di funzionamento dell'Istituto sono state oggetto di diversi provvedimenti legislativi di contenimento delle spese che hanno inciso significativamente sul bilancio dell'Istituto. Occorre evidenziare che tali risparmi non costituiscono un'economia di gestione in quanto l'Ente è obbligato a riversarli ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato.
Per effetto dell'applicazione di tali norme l'importo da riversare al bilancio dello Stato è stimato, nel 2013, pari a circa 536 mln, tale cifra grava pesantemente sulle spese di funzionamento dell'Ente.

Ciò premesso la Commissione economico finanziaria conferma quanto già espresso dal CIV nell'Ordine del giorno del 6 agosto 2013 ossia che l'Ente ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici e non può più subire ulteriori tagli alle proprie spese di funzionamento senza compromettere la propria funzionalità e la qualità dei servizi resi.

Pertanto, in linea con tali considerazioni, il CIV ribadisce la necessità di un intervento normativo diretto a realizzare una riduzione degli oneri attualmente a carico dell'INPS.

➢ Situazione amministrativa

La situazione amministrativa prevista per il 2013 presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di amministrazione di 42.701 mln di euro, dato dalla consistenza di cassa (23.077 mln) incrementata dalla differenza tra i residui attivi (133.431 mln) ed i residui passivi (113.807mln).

Nell'ambito delle voci che costituiscono il suddetto avanzo di amministrazione si rileva la costante riduzione della consistenza di cassa determinata, tra l'altro, da maggiori utilizzi delle disponibilità liquide per la copertura della parte residua del fabbisogno finanziario netto della gestione di cassa non assicurata dalle anticipazioni della Tesoreria e dai trasferimenti dello Stato.

Ciò premesso, è opportuno ribadire quanto più volte espresso dal CIV circa la possibilità che i futuri avanzi di amministrazione, qualora dovesse persistere la costante riduzione della consistenza di cassa ed il continuo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria, siano costituiti sempre più dai crediti e dai debiti dell'Istituto, la cui consistenza rende necessario un monitoraggio degli stessi ed una conseguente ed attenta valutazione sulla loro iscrizione in bilancio.

➢ Residui attivi e passivi

Nelle previsioni assestate per l'anno 2013 i **residui attivi** sono pari a 133.431 mln, con un incremento di 11.116 mln rispetto ai residui del consuntivo 2012

(122.315 mln), e un decremento di 1.231 mln rispetto alle previsioni approvate pari a 134.662 mln.

La parte più consistente di tali residui si riferisce ai crediti contributivi che sono pari a 93.885 mln (86.800 mln nel consuntivo 2012). I crediti verso lo Stato sono pari a complessivi 39.546 mln (35.515 mln nel consuntivo 2012), mentre le disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria dello Stato scendono a 17.459 mln (21.232 mln nel consuntivo 2012).

Nell'ambito dei **residui passivi**, che ammontano complessivamente a 113.807 mln (95.405 mln nel consuntivo 2012), la componente più significativa è costituita da debiti verso lo Stato per 110.813 mln (92.594 mln nel consuntivo 2012) comprensiva del debito per le anticipazioni di Tesoreria pari a 36.869 mln e per le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (art. 35 legge 448/1998) pari a 73.944 mln.

In considerazione dell'andamento crescente dei residui attivi nel corso degli anni che hanno incidenza sui risultati dei bilanci dell'Istituto, il CIV richiama la necessità di proseguire nelle attività di verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione tra le poste attive del patrimonio, oltre che della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi.

****

Tutto ciò premesso:

- tenuto conto della documentazione che costituisce la nota di assestamento al Bilancio di previsione per il 2013 a cui si rimanda per un esame più analitico;

- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;

- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione

Il Segretario